



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



Ministero dell'Istruzione
Università e Ricerca



Istituto
Professionale
Persolino
Strocchi
Faenza

INFORMATIVA SULLA SICUREZZA A SCUOLA



I.P. "PERSOLINO-STROCCHI"

sede legale "Strocchi" - Servizi commerciali - Via Medaglie D'Oro, 92 48018 Faenza (RA) - Tel. 0546 622600

sede "Persolino" - Servizi per l'agricoltura - Via Firenze, 194 - 48018 Faenza (RA) - Tel. 0546 22932

Codice Meccanografico: RARC060009 - C.F. 90033400392

E-mail: RARC060009@istruzione.it / ispersolinostrocchi@racine.ra.it - Pec: RARC060009@pec.istruzione.it

Sito internet: <http://www.persolinostrocchi.it>

ALUNNO:

CLASSE:

La scuola è luogo di crescita e sviluppo della coscienza democratica e della cultura della responsabilità, per consentire ai giovani la partecipazione attiva e consapevole nei processi di cambiamento della società. Lo studente è protagonista del proprio processo formativo ed è perciò indispensabile che conosca gli obblighi e i diritti di cui è titolare per rispettarli e farli rispettare.

Con questo opuscolo, redatto per gli studenti e altri soggetti interessati, la scuola vuole informare ed educare alla sicurezza e alle varie importanti tematiche relative, in ottemperanza al D.lgs. 81/08 e succ. modif. e integr., detto testo unico per la sicurezza sul lavoro, alle direttive comunitarie e in attuazione del principio costituzionale di tutela della salute previsto nell'art.32 C., che ribadisce il valore fondamentale della persona umana nella sua integrità, ovunque essa svolga attività, a scuola e al lavoro.

In ogni ambiente e in ogni situazione sono presenti PERICOLI, bisogna imparare a riconoscerli!. Poi, dobbiamo cosa sapere e cosa fare prima, perché nessuno si faccia male: si chiama PREVENZIONE.

Infine dobbiamo saper come comportarci se, malauguratamente, accade un infortunio o qualcuno sta male e ha quindi bisogno di aiuto: si chiama SOCCORSO.

ATTENZIONE

LA VITA È PIENA DI PERICOLI!

Bisogna stare attenti e vederli, notarli, farci caso,
con tutti i nostri “SEI” SENSI:
VISTA, UDITO, ODORATO, GUSTO, TATTO..
e il cosiddetto sesto senso... il comune e sano BUON SENSO!

Gli studenti/lavoratori devono leggere e seguire le indicazioni riportate in questo opuscolo per la tutela di se stessi e degli altri.

All'inizio di ogni anno scolastico, gli alunni dovranno essere informati sui contenuti del presente opuscolo per la parte di rischi loro riguardanti e per le procedure di emergenza.

Il Coordinatore di Classe o delegato dal D.S. ha il compito di svolgere in prima persona o organizzare l'attività informativa e annoterà l'avvenuta informazione nel Registro di Classe.

LE PAROLE DELLA SICUREZZA:

PERICOLO

E' qualcosa che se viene a contatto con una persona può fargli del male e allo stesso modo può fare del male se viene usata in modo sbagliato. Il pericolo può essere un oggetto, tipo uno spigolo di una finestra, o anche un composto chimico che usiamo in laboratorio, un prodotto per le pulizie concentrato, una macchina o un taglierino, un filo steso in terra, una presa elettrica, il soffitto o le pareti, il terreno sconnesso o scivoloso, perfino l'aria che respiriamo, ecc.

LA VITA E' PIENA DI PERICOLI!

RISCHIO

E' la probabilità di farsi male usando in modo sbagliato o venendo a contatto per caso con i pericoli. Si misura ed è un numero, può essere BASSO, MEDIO, ALTO.

PREVENZIONE

Sono messaggi scritti o verbali che servono per far conoscere i pericoli presenti nella scuola in modo tale da abbassare la probabilità (il rischio) di farsi male. Nella scuola la prevenzione viene fatta attraverso la formazione, istruzioni scritte, circolari, avvisi, segnali e cartelli di sicurezza

PROTEZIONE

Quando un pericolo non può essere eliminato perché fa parte della nostra attività lavorativa, dobbiamo proteggere il nostro corpo indossando i dispositivi di protezione individuale. Ad esempio se sto svolgendo un'attività didattica nel laboratorio di chimica ed uso dei prodotti chimici (es. acido) per proteggermi dal contatto con l'acido che costituisce un pericolo devo indossare i guanti di protezione per le mani.

INFORMAZIONE

E' qualsiasi messaggio scritto, verbale, luminoso, sonoro, ottico ecc. che mi informa o mi avverte di fare qualcosa. Un'informazione scritta può essere costituita da questa guida, da un cartello, da un'etichetta, da una circolare del Preside, etc. Un messaggio sonoro può essere ad esempio la campanella che suona in un determinato modo per dirci che dobbiamo evacuare l'edificio scolastico.

FORMAZIONE

E' un incontro che avviene con persone specializzate in materia di sicurezza per un determinato numero di ore. In queste ore vengono spiegati i concetti teorici e pratici sulle norme di sicurezza da applicare nella nostra scuola. La formazione è divisa in formaz. generale (concetti di base) e formaz. specifica (rischi specifici e norme di prevenzione e protezione da adottare).

EMERGENZA

Si ha una emergenza quando si verifica qualcosa all'interno o esterno del nostro edificio scolastico che può mettere a rischio la salute delle persone presenti. Tra le emergenze ricordiamo quelle legate ad un terremoto o ad un incendio. Abbiamo una

emergenza anche quando qualcuno a scuola si fa male o ha un malore. Le emergenze vanno gestite dal personale incaricato presente in ogni scuola. Prima di tutto bisogna avvertire il personale.

EVACUAZIONE

E' una procedura che viene eseguita dopo una emergenza per uscire dall'edificio scolastico in modo ordinato e senza panico. Ad esempio dopo una scossa di terremoto bisogna uscire dalla scuola come indicato nella procedura di evacuazione. La simulazione di evacuazione viene fatta in ogni scuola almeno due volte all'anno e serve per apprendere come comportarsi e dove andare per uscire dall'edificio nel più breve tempo possibile senza farsi male.

VIA DI ESODO

E' un percorso, in scale e/o corridoi ecc., attraverso il quale le persone presenti a scuola raggiungono un luogo sicuro all'aperto che si trova vicino alla scuola. Di norma le vie di esodo devono essere sgombre e libere da qualsiasi ostacolo.

USCITA DI EMERGENZA

E' una uscita in più rispetto a quella che solitamente usiamo per entrare e uscire dalla scuola. Viene usata in caso di emergenza e si trova lungo la via di esodo. È formata da una porta che si apre verso l'esterno quando schiacciamo una barra rossa e spingiamo. Usciti dalla porta antincendio si arriva in un luogo sicuro all'aperto chiamato punto di raccolta.

PUNTO DI RACCOLTA

è un luogo all'aperto che si trova vicino all'edificio scolastico dove tutte le persone presenti nella scuola si riuniscono in caso di emergenza. Si raggiunge il punto di raccolta percorrendo le vie di esodo durante l'evacuazione della scuola. Arrivati al punto di raccolta è buona norma mantenersi a 3,5 metri di distanza dagli edifici circostanti.

INFORTUNIO

Si ha un infortunio quando in modo improvviso e per causa violenta un pericolo viene a contatto con un lavoratore nel luogo di lavoro e ciò provoca un danno permanente o temporaneo per il lavoratore/studente.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.V.R.)

E' un documento redatto dal Dirigente Scolastico in collaborazione col servizio di prevenzione e protezione e specialisti vari del settore contenente una valutazione dei rischi di esposizione degli alunni e del personale scolastico ai pericoli rilevati nella scuola.

1. IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE - SPP

È un organismo aziendale, ma anche scolastico, che ha come fine la salute e la sicurezza sul lavoro e studio.

Componenti:

- Dirigente scolastico DS (è il DATORE DI LAVORO).
- Responsabile del servizio di prevenzione e protezione RSPP.
- Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza RLS.
- Preposto (chi impartisce ordini a lavoratori o alunni, es. il Dirigente scolastico o il docente che è in servizio con la classe).
- Addetti al servizio di prevenzione e protezione ASPP.
- Medico Competente (se nominato).

Compiti del servizio di prevenzione e protezione. Il SPP provvede:

- all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro ...;
- ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive ...;
- ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;
- a proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- a partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica ...;
- a fornire ai lavoratori le informazioni ai lavoratori.

Per ogni questione sulla sicurezza i lavoratori e gli studenti potranno rivolgersi al SPP tramite:

- Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza RLS
- Gli addetti al servizio di prevenzione e protezione ASPP
- I nominativi dei componenti il servizio di Prevenzione e Protezione, gli addetti antincendio e gli addetti al pronto soccorso sono esposti in bacheca o disponibili a chiunque interessato: è bene conoscerli!

2. I RISCHI PRESENTI A SCUOLA

CADUTE E URTI

I rischi maggiori

nelle scuole derivano dalle cadute e dagli urti.
Ciò risulta dalle statistiche degli infortuni.

Durante gli spostamenti sono vietati e sanzionati:

1. Le spinte e gli sgambetti;
2. l'andatura di corsa.

Durante la ricreazione sono vietati e sanzionati:

1. I giochi violenti: lotta, spinte;
2. l'andatura di corsa su terreno accidentato o pavimentato.

IMPATTO CON OGGETTI

La seconda causa di rischio

a scuola è dovuta ad impatto con oggetti
lanciati o con palla.

Sono sempre vietati e sanzionati il lancio di oggetti.

I giochi con palla (calcio, pallavolo, pallacanestro ecc.) vanno regolamentati:

1. Se non permesso il gioco, i palloni non devono essere disponibili o accessibili;
2. se è permesso il gioco bisogna:
 - Stare nell'area delimitata o riservata al gioco;
 - permettere l'accesso all'area di gioco solo ai giocatori;
 - impedire che vengano impiegati più palloni a meno di essere autorizzati dal docente

INCIDENTI IN PALESTRA

**Molti incidenti accadono
durante le lezioni in palestra
(in genere cadute e impatti).**

Nelle lezioni di Educazione fisica l'alunno è equiparato ai lavoratori e l'insegnante è il preposto a tutti gli effetti.

Il regolamento

1. Gli insegnanti espongono/spiegano le regole della palestra e le disposizioni o procedure riguardanti la sicurezza al quale tutti dovranno attenersi. Vale comunque sempre il regolamento di istituto.

Indicazioni di carattere generale:

1. Indossare calzature e abiti adatti alle attività svolte.
2. E' vietato salire o utilizzare qualsiasi attrezzo se non su richiesta ed in presenza dell'insegnante o dell'istruttore. Al termine delle attività, gli attrezzi dovranno essere rimessi al loro posto.
3. Usare mezzi di protezione individuale quando il tipo di sport o il ruolo lo richieda, in particolare impiegare:
 - ginocchiere nella pallavolo;
 - parastinchi e guanti per il portiere.
4. Durante le attività di gioco con palla:
 - impiegare un solo pallone;
 - che i non giocatori sostino il più lontano possibile dall'area di gioco;
 - non colpire il pallone quando il gioco non lo preveda.
5. Attenersi alle indicazioni del docente.

RUMORI

Nella ricreazione

in corridoio e nelle aule o in palestra spesso il rumore ha un livello che disturba i presenti.

Al fine di ridurre il rumore:

1. limitare il numero di alunni che fanno la ricreazione in corridoio in modo che vi siano almeno 1,4 mq per persona, cioè EVITARE GRANDI ASSEMBRAMENTI;
2. se lo spazio è minore di 1,4 mq/persona o comunque se l'ambiente risulta rumoroso:
 - Ridurre la permanenza al tempo strettamente necessario;
 - organizzare la sorveglianza in modo da diminuire il rumore, ad esempio gli insegnanti stanno accanto agli alunni.

USO DI MACCHINE E ATTREZZATURE

I rischi connessi all'uso di dispositivi elettrici omeccanici o altro tipo possono risultare di elevata gravità.

Nell'uso di **macchine** o **attrezzature** o **dispositivi elettrici** o di altro genere bisogna:

1. leggere attentamente il libretto di istruzioni allegato al dispositivo;
2. attenersi scrupolosamente alle istruzioni relative all'installazione del dispositivo, al suo uso, all'impiego di eventuali mezzi di protezione individuali e alla dismissione (smaltimento);
3. attenersi scrupolosamente alle istruzioni impartite dal tecnico o docente responsabile o preposto.

MOVIMENTAZIONE MANUALE DI CARICHI

La movimentazione dei carichi può causare dei danni. Riguarda soprattutto il personale ausiliario.

Alcune figure professionali presenti nella scuola, ad esempio il personale ATA possono essere soggette a rischi dovuti al sollevamento dei carichi, in questi casi dovranno conseguire un'adeguata e specifica formazione.

Comunque, nella movimentazione manuale dei carichi vanno rispettate le seguenti norme:

In caso di sollevamento del carico:

- flettere le ginocchia e non la schiena;
- mantenere il carico quanto più possibile vicino al corpo;
- evitare movimenti bruschi o strappi;
- nel caso si movimentino scatole, sacchi, imballaggi di vario genere, verificare la stabilità del carico all'interno, per evitare sbilanciamenti o movimenti bruschi e/o innaturali;
- assicurarsi che la presa sia comoda e agevole;
- effettuare le operazioni, se necessario, in due persone.

In caso di spostamento dei carichi:

- evitare le rotazioni del tronco, ma effettuare lo spostamento di tutto il corpo;
- tenere il peso quanto più possibile vicino al corpo.

In caso di spostamento di mobili o casse, evitare di curvare la schiena in avanti o indietro, è preferibile invece appoggiarla all'oggetto in modo che sia verticale e spingere con le gambe.

In caso di sistemazione di carichi su piani o scaffalature alte, evitare di compiere movimenti che facciano inarcare troppo la schiena, qualora non si arrivi comodamente al ripiano, utilizzare una scala a norma.

USO DI SOSTANZE PERICOLOSE

**Nelle scuole,
le sostanze potenzialmente pericolose
riguardano essenzialmente i laboratori
di chimica e scienze, i prodotti per
dipingere e i materiali per le pulizie
usati dal personale ausiliario.
Nell'azienda agricola occorre una
specifica formazione per l'uso dei pro-
dotti.**

Disposizioni:

1. Ad esclusione delle attività di laboratorio o di pulizia, a scuola non devono essere usati prodotti pericolosi, ossia non si devono usare prodotti nella cui etichetta compaia uno dei simboli riportati nella tabella della pagina seguente ad esclusione dei prodotti facilmente infiammabili (lettera F) se usati in quantità limitata.
2. Eliminare i contenitori senza etichetta che contengono sostanze non identificate. Nel caso si sospetti fondatamente che la sostanza contenuta nel contenitore sia inquinante, soprattutto se presente in grandi quantità, rivolgersi ad un laboratorio di analisi prima di effettuare lo smaltimento.
3. Nelle pulizie non impiegare alcol o acido muriatico o ammoniaca.
4. Nell'uso di una sostanza per pulizia o in laboratorio:
 - leggere attentamente l'etichetta che accompagna la sostanza;
 - leggere attentamente le schede di sicurezza che accompagnano le sostanze o che devono essere fornite a richiesta;
 - attenersi scrupolosamente alle istruzioni relative allo stoccaggio, all'uso e all'impiego dei mezzi di protezione individuali e al comportamento in caso di incidente contenute nelle schede d'uso delle sostanze.

Le schede di sicurezza e le istruzioni relative all'uso, se richieste, devono essere fornite gratuitamente dalle ditte produttrici delle sostanze vendute perché queste sono impiegate ad uso professionale.

ATTENZIONE ALLE ETICHETTE!

Le etichette, tra le altre cose, devono indicare:

Nome e indirizzo della ditta produttrice

Data di fabbricazione o scadenza

ESEMPI DI SIMBOLI (PITTOGRAMMI) MOLTO IMPORTANTI APPLICATI SU PRODOTTI:

VECCHI PITTOGRAMMI



ETICHETTE PER GHS



ESPLOSIVO



INFIAMMABILE



ESTREMAMENTE
INFIAMMABILE



COMBURENTE



CORROSIVO



TOSSICO



ESTREMAMENTE
TOSSICO



IRRITANTE



NOCIVO



PERICOLOSO
PER L'AMBIENTE

NUOVI PITTOGRAMMI



ESPLOSIVO



INFIAMMABILE



COMBURENTE



GAS COMPRESSI



CORROSIVO



TOSSICO



TOSSICO A
LUNGO TERMINE



IRRITANTE



NOCIVO

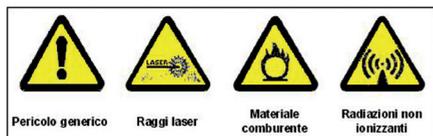


PERICOLOSO
PER L'AMBIENTE

ATTENTI AI SEGNALI



ESEMPI DI CARTELLI DI AVVERTIMENTO PERICOLO



DIVIETI



ESEMPI DI SEGNALETICA DI SALVATAGGIO

(obbligatorio usare i D.P.I.= Dispositivi di Protezione Individuale)



ESEMPI DI SEGNALETICA DI SICUREZZA



ESEMPI DI SEGNALETICA ANTINCENDIO



GLI INCENDI

rientrano tra gli eventi disastrosi e vanno assolutamente evitati. L'eliminazione di tale rischio richiede la collaborazione particolare del personale ATA

Un incendio si innesca da un punto caldo o anche spontaneamente e si sviluppa quando trova materiali combustibili. Per evitare gli incendi osservare le seguenti indicazioni:

1. Uso di apparecchi elettrici:
 - limitare le prese multiple;
 - evitare i grovigli di cavi e le riparazioni volanti;
 - prevedere la giusta aerazione dei dispositivi elettrici;
 - impiegare fornelli elettrici in condizioni controllate;
 - dopo l'uso, se possibile, togliere l'alimentazione generale dei dispositivi elettrici (computer o altro).
2. Uso di materiali che possono innescare incendi:
 - è vietato agli alunni la detenzione e l'uso di fiammiferi o accendini;
 - è vietata la detenzione e l'uso di materiali pirotecnici.
3. Deposito ed utilizzo di materiali infiammabili:
 - non depositare carta o altri materiali infiammabili in prossimità di dispositivi o cavi elettrici;
 - non depositare carta o altri materiali infiammabili in prossimità fonti di calore o scintille (stufe, scaldini, fiamme libere ecc.);
 - porre la carta e altri materiali infiammabili in modo ordinato e in quantità limitata
 - immagazzinare i materiali altamente infiammabili come indicato nelle schede di sicurezza (es. alcool < 10 litri).
4. Rispettare il divieto di non fumare.

LAVORO AI VIDEO TERMINALI

Per lavoro ai video terminali si intende il superamento di 20 ore settimanali in tale attività. Il lavoratore ai videoterminali è soggetto a controllo sanitario con visita iniziale di idoneità e visite periodiche di controllo ogni due/cinque anni.

Quando si impiegano i videoterminali bisogna interrompere l'attività per almeno 15 minuti ogni due ore di lavoro.

Indicazioni atte ad evitare l'insorgenza di disturbi muscolo-scheletrici:

1. posizione con piedi ben poggiati al pavimento e schiena poggiata allo schienale della sedia nel tratto lombare;
2. porre il video di fronte, lo spigolo superiore dello schermo sia posto un po' più in basso dell'orizzontale che passa per gli occhi dell'operatore e ad una distanza dagli occhi pari a circa 50-70 cm;
3. disporre la tastiera davanti allo schermo e il mouse sullo stesso piano;
4. usare la tastiera e il mouse evitando irrigidimenti delle dita e del polso, curando di tenere gli avambracci appoggiati sul piano di lavoro;
5. evitare, per quanto possibile, posizioni di lavoro fisse per tempi prolungati.

Indicazioni atte ad evitare l'insorgenza di problemi visivi:

1. illuminare con luce naturale regolata con veneziane, o con illuminazione artificiale non eccessiva, con fonti luminose poste al di fuori del campo visivo;
2. orientare ed inclinare lo schermo per eliminare, per quanto possibile, riflessi sulla sua superficie;
3. posizionarsi di fronte al video a distanza occhi-schermo circa 50-70 cm;
4. distogliere periodicamente lo sguardo dal video per guardare oggetti lontani, al fine di ridurre l'affaticamento visivo;
5. durante le pause ed i cambiamenti di attività previsti, non dedicarsi ad attività che richiedano un intenso impegno visivo;
6. curare della pulizia periodica di tastiera, mouse e schermo;
7. utilizzare gli eventuali mezzi di correzione della vista se prescritti.

Indicazioni atte ad evitare disturbi da affaticamento mentale:

1. seguire le indicazioni e la formazione ricevuti per l'uso dei programmi e delle procedure informatiche;
2. rispettare la corretta distribuzione delle pause;
3. utilizzare software facile o in cui si è ben informati sull'uso.

3. GESTIONE DELLE EMERGENZE

Ogni lavoratore è tenuto a prendere visione del piano di emergenza della scuola e a conoscere gli addetti antincendio e gli addetti al pronto soccorso i cui nominativi sono riportati nel piano stesso.

Il piano di emergenza permette di evitare o ridurre i rischi connessi a eventi eccezionali.

Consideriamo possibili le emergenze dovute a:

- **incendio**
- **terremoto**
- **infortunio o malattia**

Una volta che accade un incidente, la riduzione dei danni si può conseguire mediante:

- **la chiamata tempestiva di aiuto**
- **il primo soccorso**

3.1 EMERGENZA INCENDIO

Rilevazione di un incendio

Chi rileva o **viene a conoscenza** di un qualsiasi principio di incendio deve:

- avvertire immediatamente gli **addetti antincendio** i cui nominativi sono riportati nel piano di emergenza;
- se gli addetti antincendio non sono immediatamente reperibili, nella misura in cui ci si sente capace, cercare di spegnere l'incendio e informare il Dirigente scolastico o il suo sostituto;
- informare il Dirigente o il suo sostituto sulla fonte del pericolo quando scatta un **allarme automatico** dall'impianto di rilevazione fumo, gas o altro.

Evacuazione - Norme generali per tutti

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio bisogna seguire le seguenti indicazioni.

- abbandonate il posto di lavoro evitando di portare con voi oggetti ingombranti (ombrelli, borse, libri, ecc.);
- chiudete la porta, se il locale è sgombrato;
- dirigetevi verso l'uscita seguendo le indicazioni dei cartelli;
- non usate ascensori (se non appositamente abilitati all'uso in emergenza), non scendere le scale di corsa;
- non accalcatevi nei posti di transito;
- assumete un comportamento ragionevole; evitare, per quanto possibile, le manifestazioni di panico;
- in caso d'**incendio diffuso** con corridoi invasi completamente dal fumo, non uscire dalla stanza e non aprire le finestre se non per segnalare la presenza, stare bassi o a terra coprendosi naso e bocca con panni umidi.

Evacuazione - Norme per il personale insegnante

- L'insegnante presente in aula raccoglie il registro o foglio apposito delle presenze e si avvia verso l'uscita della classe coordinando le fasi dell'evacuazione;
- l'insegnante accompagnerà ogni classe verso il punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula; raggiunto tale punto l'insegnante:
- 1) Provvederà a fare l'appello dei propri studenti. 2) Compilerà l'apposito **modulo** specificando il luogo dove sono gli eventuali feriti e se sono assistiti dai soccorritori. 3) Consegnerà il modulo al responsabile del punto di raccolta.

Evacuazione - Norme per gli insegnanti di sostegno

- Se il numero di disabili o il loro stato non è gestibile da una sola persona, attendere ed eventualmente sollecitare l'aiuto;
- stabilire un contatto diretto con il disabile prendendolo per mano o manovrando la carrozzina e avviarsi verso il punto di raccolta;
- evitare di intralciare le vie di fuga e, se previsto e già collaudato durante le prove, percorrete gli appositi percorsi.

Evacuazione - Norme per il personale non docente

- Il personale di piano si rechi ad aiutare le persone disabili o con scarsa mobilità come previsto dal piano di emergenza;
- il personale di piano si renda disponibile per il soccorso agli studenti feriti o impossibilitati ad evacuare l'aula;
- il personale di piano favorisca il deflusso ordinato dal piano;
- il personale di piano, compatibilmente con altri incarichi e con la propria sicurezza, controlli che le aule e i servizi siano evacuati;
- chi è incaricato, tolga la tensione elettrica;
- chi è incaricato, chiuda la valvola del gas metano.

Evacuazione - Norme per gli studenti

- Lo studente apri-fila inizia ad uscire dalla classe o dal laboratorio senza correre controllando che qualcuno lo segua appresso, così farà il secondo e così via fino all'uscita dello studente chiudi-fila, il quale provvede a chiudere la porta;
- tutta la classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta prestabilito per il locale in cui si trovano,
- **evitare di prendere iniziative, aiutarsi a vicenda;**
- qualora l'evacuazione scattasse in un momento in cui qualche studente è fuori dall'aula, questi raggiungerà autonomamente il punto di raccolta.

Evacuazione - Norme per i visitatori

Se si ode il segnale di evacuazione, dirigersi verso la più vicina via di fuga e raggiungere il punto di raccolta oppure aggregarsi al primo dipendente che si incontra e attenersi alle sue istruzioni.

3.2 EMERGENZA TERREMOTO

Comportamento nell'avvertire la prima scossa

- Appena si avverte la scossa di terremoto, rifugiarsi sotto i banchi o sotto i tavoli. Se non sono presenti banchi o tavoli rifugiarsi sotto gli stipiti delle porte o altre strutture portanti;
- **MANTENERE LA CALMA E NON PRECIPITARSI VERSO L'USCITA.**

Comportamento dopo la prima scossa

In generale:

- non usare accendini o fiammiferi, perché potrebbero esserci fughe di gas;
- non spostare le persone traumatizzate, a meno che non sia in evidente immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando, ecc.).

Se è possibile la fuga:

- DISPORSI IN FILA, SENZA URLARE, SENZA CONFUSIONE E SENZA RECUPERARE OGGETTI PERSONALI, CAMMINARE SENZA FERMARSI, SENZA SPINTE E SENZA CORSE, CON LO STUDENTE APRI FILA IN TESTA E LO STUDENTE CHIUDI FILA IN CODA SEGUENDO LA VIA DELL'ESODO;
- dopo la fine della prima scossa (1-2 min) e prima della probabile seconda (5-6 min) allontanarsi dall'edificio al segnale di evacuazione o senza attendere tale segnale se c'è pericolo di possibile collasso delle strutture di emergenza;
- aprire le porte e muoversi con estrema prudenza, saggiando il pavimento, le scale ecc.;
- spostarsi lungo i muri, anche scendendo le scale.

RAGGIUNGERE IL PUNTO RACCOLTA E COLLABORARE CON IL DOCENTE PER CONTROLLARE LE PRESENZE PRIMA E DOPO L'USCITA.

Se non è possibile la fuga:

- rifugiarsi sotto il banco e cercando di addossarlo alle pareti perimetrali per evitare il rischio di sprofondamento del pavimento (può andar bene anche un sottoscala o nel vano di una porta, che si apre in un muro maestro);
- allontanarsi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri, strumenti, apparati elettrici e stare attenti alla caduta di oggetti.

3.3 PRIMO SOCCORSO

Il **Primo Soccorso** è l'insieme delle azioni che permettono di aiutare una o più persone in difficoltà (ferita, o che si è sentita improvvisamente male), nell'attesa dell'arrivo dei soccorsi qualificati (medico, infermiere o personale dell'ambulanza) ed è rappresentato da manovre orientate a mantenere in vita l'infortunato e a prevenire le complicazioni senza l'uso di farmaci e/o strumentazioni. Il **Primo Soccorso** è praticabile da qualsiasi persona, che in caso di omissione, è perseguibile (Art. 593 c.p.).

A scuola sarà possibile seguire lezioni specifiche di primo soccorso.

Chi trova una persona priva di coscienza, infortunata, ferita o in pericolo, o assiste ad un incidente/infortunio, deve innanzitutto:

1° VALUTARE ATTENTAMENTE LA SICUREZZA DELLA SCENA, per evitare di mettere ulteriormente in pericolo l'incolumità dell'infortunato e la propria.

[Il Pronto Soccorso è invece un insieme di attività complesse che hanno come obiettivo la "diagnosi e terapia" che spettano unicamente al personale sanitario (ALS + farmaci) – il luogo per eccellenza dove si fanno queste attività è l'Ospedale al reparto appunto chiamato "Pronto soccorso"].

Appena possibile, dopo aver compiuto una prima rapida valutazione del (o degli) infortunati, è necessario **2° CHIAMARE AIUTO**, l'addetto al soccorso o altri ed effettuare una chiamata di emergenza per attivare la catena del soccorso avvisando il 118. Le operazioni che chiunque è obbligato a svolgere in questi casi sono esclusivamente: avvisare le autorità spiegando in dettaglio dove ci si trova e attendere l'arrivo dei soccorsi senza allontanarsi.

Innanzitutto però è importante sapere cosa **NON** bisogna fare: nessuna azione deve essere svolta senza aver prima valutato la situazione. La priorità sarà quindi sempre la **SICUREZZA** (per se stessi, per le persone presenti e per l'infortunato).

REGOLE GENERALI: COSA **NON** FARE

- Mettere in pericolo la propria vita.
- Spostare o lasciare l'infortunato prima dell'arrivo del personale sanitario.
- Prestare interventi superiori alle proprie capacità.
- Somministrare liquidi o farmaci o cibo.
- Farsi prendere dal panico.

Caso di infortunio grave o malattia acuta

Cosa fare:

1. Il docente preposto e/ o l'alunno cosciente che si sente male o si è fatto male deve per prima cosa avvisare l'addetto al primo soccorso. Questi valuterà la situazione e prenderà i successivi provvedimenti.
2. Se l'addetto al primo soccorso non è reperibile avvertire immediatamente il pronto intervento con il numero telefonico 118. Nella chiamata specificare:
 - l'indirizzo della sede della scuola e il numero di telefono;
 - il tipo di emergenza in corso;
 - le persone coinvolte/feriti;
 - i locali coinvolti;
 - lo stadio dell'evento (iniziale, in fase di sviluppo, stabile);
 - altre informazioni qualora siano richieste.
3. Avvertire i genitori o i parenti.

Cosa non fare:

- spostare l'infortunato;
- somministrare medicinali.

Caso di piccole ferite o escoriazioni superficiali o traumi

Cosa fare:

1. Avvisare l'addetto al primo soccorso, poi i genitori/parenti.
2. Se l'addetto al pronto soccorso non è reperibile e se si è capaci:
 - effettuare un accurato lavaggio/pulizia della ferita con soluzione fisiologica, anche con semplice acqua corrente, poi disinfettarla con un tampone di garza sterile imbevuto di disinfettante tipo Citrosil o acqua ossigenata;
 - fasciare con garza sterile o cerotto medico.
3. Se trauma contusivo/distorsivo posizionare del ghiaccio con protezione sulla pelle o compresse di acqua fredda.

Cosa non fare:

- somministrare medicinali.

Progetto a cura di:
Prof.ssa Maria Teresa Barbieri - Testi e fonti
Alunna Giulia Bonoli - Grafica e impaginazione